

Presentato in Sala Scimè il progetto per le Scuole Medie

Croce Rossa e Anpas insieme per insegnare le prime norme del soccorso

MONDOVI - Croce Rossa e il gruppo delle Associazioni di volontariato insieme per insegnare le prime tecniche di soccorso ai bambini delle scuole di Mondovì. È il nuovo progetto presentato mercoledì pomeriggio nella Sala delle Conferenze "Luigi Scimè" del Comune di Mondovì.

L'iniziativa si chiama "A scuola di Primo Soccorso & Open Day del Soccorso". Insieme la Croce Rossa Italiana - Comitato di Mondovì e 5 altre associazioni aderenti all'Anpas, l'Associazione volontari del Soccorso di Dogliani, l'Associazione volontari del Soccorso di Clavesana, la Croce Bianca di Ceva, la Croce Bianca di Fossano e la Croce Bianca di Garessio. Lo slogan: "Saper essere, saper fare, saper far fare". Progetto in due tempi: il primo con le lezioni nelle scuole e il secondo, sabato 19 e domenica 20 maggio, con la due giorni di dimostrazioni, in piazza della Repubblica, a Mondovì. Viviana Beltrandi, presidente della Croce Rossa monregalese: «Il comitato CRI di Mondovì, ben consapevole della necessità di sensibilizzazione alle problematiche del soccorso ha unito, per la prima volta, le sue forze a quelle delle altre 5 associazioni di volontariato per realizzare un unico progetto e ottenere un grande risultato: rendere i nostri ragazzi protagonisti e moltiplicatori sociali della diffusione dei temi del



soccorso laico». Il medico Davide Gasparino ha posto l'accento sulla consapevolezza di quanto si sta realizzando: «Secondo l'O.M.S., l'insegnamento della "Rianimazione cardio polmonare" (RCP) agli scolari, dovrebbe iniziare prima della pubertà (all'incirca verso i 12 anni). In modo che tutti possano essere raggiunti. I ragazzi condividono le loro conoscenze in materia, con amici e familiari, e agiscono da moltiplicatori della "Rianimazione cardio polmonare". In Italia oltre 60.000 persone sono colpite ogni anno da arresto cardiaco e solo il 5-7% viene salvato».

Giuseppe Bessone, volontario, monitore di Primo Soccorso e delegato Giovani del Comitato CRI di Mondovì ha invece elencato, con l'ausilio di una cartina, le scuole dove verranno svolte le lezioni agli studenti, con l'invio, nella prima fase, di materiale audiovisivo e questionari, alle famiglie. Nella seconda, verranno tenute lezioni frontali e

prove pratiche su manichini, con una serie di domande, al termine della formazione, cui i ragazzi risponderanno, utilizzando un tablet. Nadia Carena e Paolo Badino, volontari della Croce Bianca di Ceva e Istruttore e volontario del soccorso di Clavesana sono entrati nel merito della due giorni in piazza, utilizzando una serie di slides con la spiegazione di come verranno preparate le diverse postazioni, con gruppi formati da 20 a 50 bambini di Scuole diverse, con diverse tappe, riguardanti attività di primo soccorso e la consegna di un pezzo di un puzzle, che verrà composto al termine del percorso. A concludere, la premiazione dei partecipanti.

Infine Paolo Badino - Si è soffermato sugli aspetti e sull'allestimento del "Cittadella del soccorso" aperta nella giornata di domenica 20 maggio, al mattino e delle "soccorsiadi". Vale a dire il confronto di quanto appreso da parte di tutti i ragazzi coinvolti.

